

## NOTA INTEGRAZIONI AIA TG ASSEMINI

Nelle integrazioni allegate si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile con riguardo alle puntuali richieste pervenute da parte del Gruppo Istruttore, ovvero di motivare le carenze evidenziate.

A3	L'impianto non osserva una produzione stagionale o limitata ad alcuni mesi nell'anno, ma può definirsi "a ciclo produttivo continuo" in quanto la produzione è finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale in qualsiasi periodo dell'anno e del giorno, l'esercizio è infatti regolato da contratti di fornitura sulle 24 ore nel giorno. v. scheda A3
A4	v. scheda A4 e allegato A 25
A6	v. scheda A6 e relativi allegati
A7	v. scheda A7
A8	v. scheda A8 e relativi allegati
A9	v. scheda A9 e B21 e relativi allegati
A16	Come già indicato al GI nella riunione del 1/10, la zonizzazione acustica del territorio comunale di Assemini non è stata predisposta. L'area dell'impianto è classificabile come industriale e sono quindi applicabili i limiti previsti per "Zona esclusivamente industriale".
A18	Non sono presenti derivazioni in quanto le esigenze idriche sono soddisfatte esclusivamente dagli approvvigionamenti da acquedotto consortile
A19	v. allegato A 19
A21	- Effettivamente la copia allegata all'autorizzazione RAS è difficilmente leggibile. Alleghiamo pertanto un nuovo elaborato congruente con quello in argomento. - v. planimetria allegata - La determinazione n° 511/4 del 01 apr. 2003 e le altre autorizzazioni di settore, sono da considerarsi ad oggi vigenti nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in assenza di modifiche impiantistiche, ai sensi della Legge 243/2007 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie" che all'Art.2 comma 1 dispone "tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005". - v. allegati riportati alla scheda A6
A24	v. allegati A 24
A25	v. allegato A 25
B Tutti alla capacità produttiva	Intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida, risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto Turbogas. Vista la modalità di funzionamento, si ritengono ben rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni inserite, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".

B1	<p>Trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione del combustibile.</p> <p>Si evidenzia che i non può escludersi la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto.</p> <p>L'uso di prodotti di consumo commerciali, oli minerali utilizzati come dielettrico o lubrificante, le cui caratteristiche chimico-fisiche e i potenziali effetti ambientali sono sempre specificati nelle schede di sicurezza trasmesse dal produttore, è regolato ai sensi della normativa europea in materia (REACH).</p> <p>Si specifica infatti che le indicazioni riportate in merito a "Eventuali sostanze pericolose contenute", frasi R e S, Classe di pericolosità, sono riferite all'attuale classificazione dei prodotti presenti in impianto.</p>
B2	v. schede B2
B3	v. scheda B3
B4	v. scheda B4
B5	v. scheda B5
B6	v. scheda B6 e relazione allegata
B7	<p>- v. scheda B7 e relazione allegata</p> <p>- Non sono disponibili, in quanto non misurabili o stimabili come rappresentative del funzionamento dell'impianto termoelettrico, le concentrazioni degli inquinanti degli altri punti di emissione convogliata, derivanti da sistemi di combustione attivati solo per casi di emergenza (es. motopompe antincendio), da dispositivi di aspirazione per sicurezza di ambienti di lavoro o di sistemi di contenimento (cappe / sfiati).</p> <p>- Relativamente alla verifica delle emissioni in presenza di ARPAS evidenziamo che al momento non è stato ancora possibile effettuarla in quanto lo stesso Ente risulta temporaneamente impossibilitato. Siamo in attesa di loro determinazioni circa la data. Alleghiamo in merito ns. richiesta.</p> <p>Nelle more abbiamo comunque provveduto nel mese di ottobre 2009 ad effettuare una verifica della quale alleghiamo la relazione.</p>
B 10	<p>v. bollettino analisi che rappresenta le concentrazioni di inquinanti monitorati prima dello scarico nella fognatura gestita dal consorzio CASIC, che provvede alla depurazione prima dello scarico finale.</p> <p>I flussi massici richiesti nella scheda B_10 non sono, su tali basi, quantificabili con precisione.</p>
B 11	<p>- v. scheda B11</p> <p>- L'attività di produzione di energia elettrica dell'impianto non comporta la produzione continua di rifiuti che derivano essenzialmente da interventi di manutenzione e pertanto non sono prevedibili né continui negli anni.</p>
B12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I rifiuti stoccati in aree non provvista di copertura sono comunque allocati in contenitori impermeabili.</li> <li>- Non esiste viabilità interna specificatamente dedicata a carico e movimentazione dei rifiuti;</li> <li>- Il deposito temporaneo avviene su rifiuti nello stato in cui sono prodotti senza alcuna operazione preliminare</li> </ul>
B13	v. scheda B13
B 14	Il termine problematica riportato nella scheda in vostro possesso è conseguente ad un refuso. Alleghiamo scheda B14 aggiornata
B 15	v. scheda B15 e nota allegata
B16	Non sono presenti altre tipologie di inquinamento

B18	v. aggiornamento relazione allegata B18
B19	v. planimetria allegata
B20	v. planimetria allegata
B21	v. planimetria allegata
B22	v. planimetria allegata e le informazioni di cui ai pp. B11 e B12
B23	In riferimento e per confronto con i valori limite di "emissione" definiti dalla vigente normativa, sono da considerare i valori di pressione sonora misurati ai confini dell'impianto, inteso come sorgente fissa di rumore ambientale. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. 447 del 1995 i valori limite di emissione del rumore dei singoli macchinari costituenti le sorgenti di rumore fisse interne all'impianto sono regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione degli stessi. La planimetria è riportata nella relazione di cui al p.B24.
B24	v. relazione inerente la campagna di misura effettuata a gennaio 2010, ai sensi della Legge 447/95.
B25	v. pp. B11, B12, B18, B22
D1 – D3	v. schede D1 – D3
D4	v. scheda D2
D6	v. informazioni riportate nella relazione CESI allegata
D7	N.A. in quanto lo scarico non è un corpo idrico naturale
D9	Enel privilegia destinazioni a recupero laddove possibile, compatibilmente con la fattibilità tecnico - economica e il principio di prossimità.
D11	v. scheda D11
E2	v. scheda E2
E3	v. scheda E3 e documentazione allegata
E4	v. scheda E4 e documentazione allegata
Altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure verifiche periodiche - v. documentazione allegata p. F_Altro</li> <li>• Rapporti con consorzio - v. documentazione allegata ai pp. A6 - A9 – A19 - B2.1 – B10 – B19 –B21</li> <li>• Differenze volumi prelievi e scarichi – Una verifica effettuata sulle fatture di pagamento riconosciute al Consorzio relative agli approvvigionamenti di acqua industriale e potabile, ha evidenziato che i dati precedentemente trasmessi erano errati. Risultavano i invece corretti quelli inerenti gli scarichi. In relazione a quanto sopra nella scheda B2 nell'allegato B_18 è stata inserita una tabella riportante i dati in argomento. Tenuto conto di quanto al vostra giustificata osservazione relativa alla differenza tra prelievi e scarichi in realtà non sussiste.</li> <li>• Numero addetti - v. scheda A3</li> <li>• Suolo,sottosuolo, acque sotterranee e superficiali – Alleghiamo il PdC relativo alla centrale di Assemini e l'estratto del verbale della CdS del 07/luglio/2009 nel quale al p.24 lo stesso piano viene approvato. Siamo in attesa della disponibilità di ARPAS Dipartimento di Cagliari per concordare le modalità operative (v. lettera allegata).</li> <li>• Interventi di bonifica – Potranno essere avviati solo dopo e se i risultati della caratterizzazione di cui al punto precedente ne evidenziassero l'esigenza.</li> </ul>